



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 60 del 20/12/2019

Seduta di convocazione. Il giorno venti Dicembre duemiladiciannove ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Armiraglio Alberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Assente	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Assente	17	Brugnone Massimo	Presente
5	Licini Paolo Iginio	Presente	18	Efrem Paulos Dawit	Assente
6	Azzimonti Ivo	Presente	19	Alba Laura	Presente
7	Pincirolì Livio	Presente	20	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Assente
8	Tallarida Francesca	Presente	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente
9	Tallarida Orazio	Presente	22	Verga Valentina	Presente
10	Genoni Paolo	Assente	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente
11	Fraschini Donatella	Presente	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente	25	Cerini Claudia	Assente
13	Provisione Michela	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 15 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Farioli Gianluigi, Attolini Osvaldo, Rogora Laura, Mariani Giorgio, Magugliani Paola

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott. Domenico d'Apolito.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 OTTOBRE 2019

Oggetto: approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 Ottobre 2019

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 ottobre 2019 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 15 Consiglieri;

Favorevoli: 14 Albani Alessandro - Antonelli Emanuele - Armiraglio Alberto - Azzimonti Ivo - Fraschini Donatella - Ghidotti Roberto - Licini Paolo - Pincioli Livio - Tallarida Francesca - Tallarida Orazio - Berutti Cinzia - Mariani Valerio Giovanni - Verga Valentina - Alba Laura

Astenuti: 1 Brugnone Massimo

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 ottobre 2019, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.10.2019

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se ci accomodiamo, per favore, i signori Consiglieri, grazie.

Buona sera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del 28 ottobre.

Come ben sapete, per chi ha seguito ovviamente il lavoro delle Commissioni, oggi abbiamo tre punti deliberativi, tra cui una variazione di bilancio, l'approvazione del Documento Semplificato per il Rischio Idraulico, che verrà illustrato dall'Assessore Mariani, e l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria, dove vedrete poi che sono state recepite le osservazioni emerse durante la Commissione relativamente all'ordine dei punti deliberativi. Poi abbiamo tutta una serie di mozioni. Rispetto a questo, io ovviamente vi chiederò poi la votazione per un anticipo all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda le comunicazioni, per quelle che sono le comunicazioni che constano al Presidente del Consiglio, ho solo da segnalare che il Consigliere Brugnone, in data lunedì 21 ottobre, ha comunicato le sue dimissioni dal Gruppo Consiliare del PD, e l'adesione al Gruppo Misto, partecipando poi al Movimento "Italia Viva".

Come vi dicevo, lascio al Sindaco per le comunicazioni di competenza, e poi vi chiederò una votazione per un anticipo dell'Ordine del Giorno.

Prego, signor Sindaco.

Punto n. 2

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Dunque, io ho tre comunicazioni da fare. Inizio con la prima comunicazione che riguarda: designazione membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Parco dell'Alto Milanese.

Considerato che in data 30 agosto, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione la componente che a suo tempo designata dal Comune di Busto Arsizio, ora Assessore Laura Rogora, è stata designata al suo posto il signor Carlo Luigi Bianchi, che assume la Presidenza del Parco dell'Alto Milanese, e questa è la prima.

La seconda, volevo ricordare a tutti che domenica 3 novembre c'è la Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, e il programma ve lo dico brevemente, alle ore 9.30 c'è la cerimonia dell'Alza Bandiera e deposizione della corona al Monumento dei Caduti al Parco delle Rimembranze; 9.45 al cimitero principale, deposizione fiori sulla tomba di Romara e deposizione corone al Sacrario dei Caduti al Monumento agli Eroi della Libertà; alle 11.00 Monumento ai Caduti in piazza Trento Trieste, la deposizione della corona; alle 11.00 e un quarto al Monumento alla Resistenza Deportazione in via Fratelli d'Italia, anche qui deposizione della corona e Onore al Monumento ai Caduti; alle 11.30 al Tempio Civico ci sarà la Santa Messa. Proseguono poi lunedì 4 novembre alle 9.30 al Portichetto delle Memorie Santa Cro-

ce per l'Alza Bandiera; e alle 20.30 sempre al Portichetto delle Memorie Santa Croce, la Santa Messa e l'Ammaina Bandiera. Prego tutti quelli che possono di partecipare.

L'ultima comunicazione, purtroppo la più triste, come sapete tutti è mancata la signora Giannina Migliavacca Tosi, moglie del compianto Annibale Tosi, come ho già detto è una persona che va ricordata per quello che ha fatto, ha fatto tantissimo per la città, ha fatto tantissimo per l'ANFAS, ha fatto tantissimo per altre cose. Come ho già scritto, la sua gentilezza, la sua eleganza, la sua generosità, saranno sempre ricordate da tutti i cittadini di Busto e sempre dall'Amministrazione Comunale. Grazie io avrei finito.

Scusate, domani alle ore 3.15 c'è il funerale in Basilica San Giovanni.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco.

Come vi avevo anticipato prima nella presentazione all'Ordine del Giorno, vi preannuncio che vengono rinviati il punto 11 e il punto 13, su richiesta ovviamente del Gruppo Consiliare che ha presentato il punto. Mentre vi chiedo, rispetto all'Ordine del Giorno, la votazione per l'anticipazione del punto 17 dopo la parte deliberativa.

Dobbiamo votare elettronicamente o possiamo votare per alzata di mano?

Meglio elettronico, va bene.

Allora vi chiedo la votazione per l'anticipazione del punto 17, la: "Mozione del Partito Democratico contro i muri della vergogna", che per altro tutti hanno ricevuto, perché è stata una comunicazione che il Sindaco ha mandato a tutti, e quindi vi chiedo la votazione per l'anticipo di questo punto, dopo la parte deliberativa. Controllate che abbiate messo tutti la tessera, ovviamente per la presenza.

Possiamo votare. Chiusa la votazione.

Presenti la voto 19 (diciannove). Votanti 19 (diciannove). Favorevoli 9 (nove). Contrari 10 (dieci).

In realtà io ho votato favorevolmente ma non mi dà il voto, non so se... Comunque 10 a 10 dieci, comunque non passa, non è molto rilevante, è rilevante solo il fatto che ha pareggiato.

Sì. Sì. Quindi, non ho capito cosa fate però?

Allora rifacciamo la votazione, azzeriamo la votazione e rifacciamo la votazione per favore, grazie.

Sì, sì.

Ditemi quando siamo pronti. Si può votare? Grazie. Si può votare. Chiusa la votazione.

Votanti 21 (ventuno). 8 (otto) favorevoli. 13 (tredici) contrari.

L'anticipo del punto è respinto. Ovviamente preannuncio già da subito che il punto viene ritirato, perché non ha nessun senso votare una mozione che aveva come scadenza il 9 novembre, e devo dire anche a chi ha votato contro, che ha perso un'occasione rispetto a un avvenimento come "la caduta del muro di Berlino", è il trentesimo della caduta del muro Berlino, che probabilmente l'Amministrazione ricorderà, ma il Consiglio ha perso un'occasione molto importante.

Bene quindi viene comunque ritirato il punto numero 17.

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Solo per dire che non abbiamo perso nessuna occasione, ma se riguardava solo ed esclusivamente il muro di Berlino, il muro di Berlino verrà ricordato, stiamo preparando l'appuntamento che riguarda, appunto, il muro di Berlino, per cui faremo qualcosa sicuramente e lì potremo discuterne a volontà.

Quindi non abbiamo perso assolutamente nessun appuntamento.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco.

Punto n. 3

Approvazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale ai sensi del R.R. N. 7/2017 E S.M.I. Approvato Verbale n. 45

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo all'Ordine del Giorno e quindi alla "Approvazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico". Delibera di Giunta Comunale

Penso che abbia facoltà di parlare l'Assessore Mariani.

E dovremmo proiettare una tavola, giusto per dare un po' di colore a questa delibera, che è molto tecnica.

Assessore Mariani Giorgio

Buona sera, a tutti. Questa delibera, che è l'approvazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico, segue la deliberazione di Giunta Regionale del 20.11.2017 di Regione Lombardia, che regola i criteri e metodi rispetto al principio dell'invarianza idraulica. In poche parole, cerco di essere diciamo facile nella comprensione, l'invarianza idraulica è il principio in base al quale la portata massima di flusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle, non sono maggiori di quelle preesistenti nell'urbanizzazione.

In poche parole, il rispetto di questo principio comporta la limitazione dello scarico alle acque pluviali, e l'adozione di misure specifiche per gli interventi edilizi che prevedono una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione. Quindi, dato atto che le limitazioni allo scarico devono essere diversificate in funzione alla formazione di un possibile scarico, dei differenti effetti delle nuove acque meteoriche nel sistema di drenaggio delle aree urbane ed extraurbane e dalle caratteristiche del recettore finale, il territorio regionale è stato diviso in tre tipologie: l'area A, l'area B e l'area C.

L'area A, dove ricadiamo noi, purtroppo siamo nell'area ad alta criticità idraulica, ma non perché il Comune di Busto è in pericolo, soltanto per il fatto che una piccola porzione del Comune posto a nord, dove ci sono le vasche di laminazione dell'Arno, Rile e Tenore, è di proprietà del Comune di Busto, e quindi è proprio una cosa, diciamo una sfortuna, ecco.

Però, dato che questa piccola porzione di territorio ricade nelle aree A, il Comune deve predisporre questo documento.

Quindi dato atto che il livello di criticità A, in base all'applicazione dei citati Regolamenti, gli interventi edilizi sono già soggetti comunque all'applicazione del Regolamento medesimo, perché appunto siamo in classe A, e le pratiche che vengono presentate tutt'oggi nel Comune di Busto, presentate al SUE, sono già corredate di tutta la documentazione relativa a questo principio.

“Dato atto altresì che al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrogeologica, l'articolo 14, comma 1, del citato Regolamento, prevede che i Comuni riceventi in area A, ad alta criticità idraulica, sono tenuti a redigere lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, e che nelle more della redazione di tale documento, devono redigere il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale”. In poche parole noi stasera andiamo ad approvare un Documento Semplificato, perché poi il documento vero e proprio sarà fatto in una fase successiva, è soltanto un documento questo, appunto, di inquadramento.

“Considerato ai sensi del comma 8 dell'articolo 14, il Documento Semplificato in sintesi cosa prevede? La delimitazione delle aree di pericolosità idraulica del territorio Comunale, l'indicazione delle misure strutturali di invarianza idraulica e idrologica, sia per le parti già urbanizzate che per le aree di nuova formazione, le indicazioni delle misure non strutturali ai fini dell'attuazione delle politiche di varianza idraulica e idrologica a scala comunale, nonché nelle misure non strutturali, atte al controllo e possibilmente alla riduzione delle condizioni di rischio, quali le misure di Protezione Civile e le difese passive attivabili in tempo reale; inoltre l'individuazione anche delle porzioni di territorio comunale non adatte o poco adatte alle infiltrazioni delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo”.

Per redigere questo documento è stato dato un incarico a uno studio di Milano, lo Studio Idro Tecnico S.r.l. con sede in Milano, e successivamente sono stati fatti diversi incontri anche con la società ALFA e con gli Uffici Comunali preposti, e sono stati redatti questi documenti, che una tavola l'avete vista adesso alle mie spalle, dove vengono individuate le criticità che ho appena detto.

Questi elaborati sono stati comunque trasmessi ad ALFA proprio per la redazione, in fase successiva, di questo documento, diciamo più specifico. L'ALFA al tempo stesso non ha fatto al momento pervenire nessuna osservazione, e quindi il documento, diciamo così, approvato in linea di massima da ALFA senza nessuna osservazione, che cosa fa? Indica le indicazioni di massima riguardo alle misure strutturali di invarianza idraulica e idrogeologica in riferimento alle conoscenze locali, quelle derivanti dagli atti pianificatori e quelle relative al Piano Generale di Fognatura Comunale, nonché le misure non strutturali che devono essere recepite negli strumenti Comunali di competenza, quali i Piani di Emergenza Comunale, e che devono essere trasmessi poi alla Polizia Locale.

“Considerato pertanto che nel Documento Semplificato non sono individuate alcune proposte di misure strutturali e non strutturali necessarie alla risoluzione delle criticità evidenziate, tale documento, unitamente al Piano Generale di Fognature, fornisce dati di partenza utili alla redazione del successivo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, a seguito

del quale sarà possibile proporre in modo puntuale gli interventi necessari in relazione alle previsioni del Piano d'Ambito, al confronto dell'Ufficio di Piano e con il gestore della rete, oltre alle eventuali misure adottate dai Comuni posti idraulicamente a monte del Comune di Busto". Perché il problema non è tanto il comune di Busto in sé, bensì tutti i Comuni che sono a monte e che versano le acque meteoriche nell'Arno, Rile e Tenore, che possono portare qualche problema alla città di Busto dato che siamo a valle di esse.

Quindi, "Visto quanto sopra rilevato, e tutti i documenti, e visto anche il parere favorevole espresso dal servizio di competenza in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, ed attuato che la deliberazione non ha riflessi dal punto di vista contabile e finanziario, pongo in votazione l'approvazione della delibera", che ho appena cercato di descrivere. So che è un argomento un po' pesante però mi spiace per questo argomento tecnico un po' troppo ostico.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. L'Assessore propone alla votazione del Consiglio la proposta di delibera, che è stata discussa in Commissione Territorio e Ambiente il 17.10 e approvata con i voti favorevoli di Ghidotti, Genoni e Tallarida e l'astensione del Consigliere Efrem e della Consiglieria Verga.

Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, buona sera. Una domanda relativa all'intervento che ha fatto l'Assessore di spiegazione di questa delibera. Nella tavola che lei ha mostrato c'è un elenco di siti a rischio, diciamo così, punti di criticità, segnalati sul nostro territorio, che contemplano anche zone centrali del nostro territorio comunale, e gli interventi a salvaguardia di queste zone a rischio, se ho ben capito, saranno ipotizzati, pensati, progettati, solo a seguito di un ulteriore studio comunale, vorrei sapere la tempistica che è stata prevista per questo studio, in quanto tempo si prevede di concluderlo, e quanto potremmo esaminare quelli che saranno gli interventi che potremmo fare a salvaguardia del nostro territorio. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Molte grazie. Al nuovo Assessore, che entra nel pieno della sua attività e che quindi saluto, ho l'esigenza di sottoporre alcune domande per riceverne i dovuti chiarimenti. Quando è stato dato l'incarico a questo studio di Milano, e con quali modalità? Cioè, come è stato prescelto?

Poiché il riferimento normativo della Regione Lombardia risale al luglio del 2017, e ci sono stati poi dei successivi Regolamenti che risalgono al luglio del 2018 ed agosto 2019, cioè il mese scorso più o meno, il documento che ci viene sottoposto per l'approvazione non riporta alcuna data in assoluto, desidero sapere quando è stato stilato e pervenuto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Altra domanda. Trattasi Assessore, come lei diceva, di un Documento Semplificato di questo rischio che per noi è ad alta criticità Idraulica, e quindi gli estensori di questo studio idro-

geotecnico hanno formulato ipotesi di intervento sul territorio comunale, leggo, sono ben quattordici ipotesi di intervento, partendo da Sant'Anna, fino ad arrivare a Beata Giuliana, tutti i quartieri e compagnia bella, suggerendo interventi di natura pratica, forse anche immediata. Alla stregua di quanto sopra, quando questi interventi verranno effettuati? Se sono stati previsti dei costi, se questi costi saranno o sono in bilancio, e conseguentemente, la domanda che le rivolgeva la collega, quando ci sarà poi il piano definitivo? Trattandosi questo di un piano, per così dire, di natura provvisoria.

Alla stregua di quanto sopra, come dicevo prima, ci sono degli interventi strutturali ed altri di natura non strutturale. Per quanto riguarda alcuni interventi non strutturali, si dice: "è importante che la cittadinanza venga resa edotta, magari con dei convegni, magari con la possibilità di comunicazione, di formazione della cittadinanza su tutte queste problematiche". Io ho dato una scorsa a questo documento, anche se poi è stato stilato in tavola 1:8.000, figuriamoci no, avrei capito cinquemila, piuttosto che duemila, ma 1:8.000, stai a capire un po' cosa ha scritto qua dentro, però di questi rischi, che evidentemente bisogna portarli a conoscenza della cittadinanza, e chiedo quando? Con quali modalità? E con quali costi?

Poi da ultimo, e questo mi rivolgo anche al Segretario Comunale, il deliberato recita: "che noi andiamo ad approvare definitivamente questo documento". Alla stregua di quanto sopra, chiedo, caro Assessore, perché definitivamente? Vuol dire forse che noi lo abbiamo già approvato parzialmente? Vuol dire che abbiamo avuto una qualche altra ulteriore occasione per esaminarlo? Se così è, il definitivo ci sta, in caso contrario questo avverbio non ha ragione di essere, il definitivo lascia presupporre che ci sia stata un'approvazione precedente, anche di natura parziale. Allora o ciurliamo nel manico o facciamo le cose nell'ambito della legalità e della correttezza, anche di natura amministrativa, oltre che nominalistica.

A tutte queste domande esigo una precisa risposta, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Cornacchia. Ci sono altre richieste? No.

Passiamo quindi la parola, penso, all'Assessore Mariani, coadiuvato dall'architetto Brambilla, che è il Dirigente, per quanto riguarda le domande poste dai Consiglieri.

La parola, penso, all'Assessore Mariani.

Assessore Mariani Giorgio

Intanto diciamo la data che mi chiedeva lei, è scritta comunque in delibera, e la data è del 21.12.2018, l'incarico dato allo Studio IdroGeotecnico di Milano in Bastioni Porta Volta, è anche stato presentato il 24 maggio del 2019, sempre riportato in delibera, sotto, al capoverso sotto, vede anche la data, quando è stato presentato, poi è stato affidato a norma di legge, l'incarico, io non so, dato che non ero presente, comunque è stato dato a norma di legge.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Consigliere Cornacchia chiedeva sui successivi Regolamenti citati nelle premesse, all'ultimo rigo, il numero 7/2018, e soprattutto il numero 8/2019.

Assessore Mariani Giorgio

Sì, sì, sono stati trasmessi anche il 30 di luglio del 2019, questi documenti, quindi mi stava dicendo anche il Tecnico Comunale che è stato un procrastinare di tempi, quello che lei faceva riferimento, anche le successive osservazioni, che sono state fatte ad agosto 2019.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Architetto, se vuole lei coadiuvare l'Assessore? Prego.

Architetto Brambilla Monica

Sì, allora il primo Regolamento è del 2017, l'ultima variazione è del 19 aprile 2019, il documento, come scritto in delibera, è stato a noi consegnato il 24 maggio 2019, con Protocollo numero 60604, pertanto ha già recepito le modifiche. Il concetto delle modifiche, tra l'altro sono modifiche sostanzialmente di proroga dei termini per gli interventi singoli, perché io vorrei ricordare che questo Regolamento è già in attuazione per alcune pratiche edilizie, perché anche per i Piani Attuativi, nel senso che pone dei limiti sulle nuove costruzioni, su tutto ciò che viene, diciamo, ad andare a ulteriormente rendere impermeabile una serie di superfici, e il Regolamento definisce a quanti metri quadri si riferisce, e tutto quanto, quindi già adesso prevedono e sono già attuate una serie di misure.

Sul discorso della pericolosità, gli elementi che noi abbiamo visto anche con ALFA, AGESP Lavori Pubblici, è stata un'analisi della situazione in essere, legata anche Piano delle Fognature che ha predisposto ALFA, per cui sono elementi tratti da una situazione già conosciuta. I discorsi che si dicevano, qui si va a puntualizzare la criticità, in modo tale che gli interventi, che da adesso a quando verranno realizzati i nuovi interventi di impermeabilizzazione del suolo, dovranno avere una maggiore intenzione, se inseriti in quest'ambito, la soluzione finale, invece, del piano complessivo sarà in approvazione con la variante generale del PGT, perché? Perché noi a seguito di queste analisi, supportate anche dagli studi fatti nei Comuni a monte, perché noi ricordiamoci che il nostro territorio è attraversato dal condotto principale che va a Sant'Antonino, che è la fognatura che recepisce non soltanto le acque nere, ma moltissime acque bianche, sia del territorio di Busto Arsizio che dei territori che ci sono a monte, per cui il tema principale è riuscire ad intercettare le acque dei pluviali, le acque di scolo delle strade, dei parcheggi, dei piazzali, e non farli andare nella rete fognaria che poi percorre il nostro territorio. E il problema che si diceva, sono criticità che emergono quando ci sono temporali particolarmente forti. Noi lo sappiamo che ad esempio, il sottopasso che c'è in via XX Settembre è uno di quelli che subisce delle problematiche, e infatti è segnalato, e come intervento non strutturale si dà indicazione di mettere i segnaletori, questi sono gli elementi, però non si ritiene che ci siano pericoli sempre, solo in caso di particolari od eccezionali piogge. E di questo documento, comunque, verrà trasferito poi alla Polizia Locale, che ne dovrà tener conto nella modifica o nella, diciamo, nuova gestione del Piano legato alla Protezione Civile, nel senso che anche questi sono elementi, cioè, che dovranno essere presi in considerazione in una prossima revisione del Piano.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Io mi sono preso appunti rispetto alle domande sia del Consigliere Cornacchia che della Consigliera Berutti, chiedevano, sui tempi, penso che la risposta sia legata anche alla variante generale del PGT, perché quindi lo strumento dovrà arrivare in attuazione rispetto a quello, non so se ci sono altri strumenti.

Prego.

Assessore Mariani.

Assessore Mariani Giorgio

I tempi sono legati, come stava dicendo il Presidente del Consiglio, alla variante del PGT che, come avevamo detto nel Consiglio Comunale scorso, sono legati diciamo a cascata dall'approvazione del Piano Regionale, e quindi poi del PTCP Provinciale, e poi a nostra volta al PTCP Provinciale. Quindi avevamo calcolato che più o meno ci volevano un due o tre anni per adeguare gli strumenti, attuare la variante del PGT agli strumenti Regionali e Comunali, e sovracomunali.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Consigliere Cornacchia chiedeva anche relativamente a una campagna di comunicazione e, rispetto all'incarico, come era stato affidato l'incarico?

Assessore Mariani Giorgio

L'incarico è stato dato a norma di legge, come ho detto prima, io non so con quale tipologia.

C'è una determina, quindi ecco. E poi per le campagne di comunicazione, adesso ci confronteremo in particolare con la Polizia Locale, perché, come diceva prima l'architetto Brambilla, i problemi sorgono proprio quando ci sono eventi eccezionali, e quindi quello che può essere fatto è più che altro, diciamo, una pronta segnalazione a tutta la cittadinanza delle criticità, che alla fine sono i sottopassi, sia della stazione, di via XX Settembre, sia del sottopasso della stazione insomma, ci sono già dei cartelli che segnalano, però saranno implementate, in prima battuta, queste segnalazioni, per evidenziare che il sottopasso è allagato. Al momento queste sono le cose che si possono fare subito, poi vedremo come organizzare la campagna di comunicazione che suggeriva lei.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consiglieria Reguzzoni e poi al Consigliere Cornacchia.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io volevo semplicemente fare un'osservazione e premettere un consiglio. In occasione della revisione del PGT, facciamo magari un'osservazione a Regione Lombardia che ci tolga dall'area A, che è l'area ad alto rischio, perché Busto non ha neanche un fiume. Quindi, manco un'Arnetta ci abbiamo, ma siamo in area ad alto rischio esondazione e criticità idraulica. È per questo che poi gli interventi che possiamo fare sono limitati anche, mi perdoni Assessore, non al sottopasso di via Tasso, che non è una criticità idraulica, noi stiamo parlando di una serie di prevenzioni nel momento in cui andiamo a edificare nuovi edifici nel trattamento del suolo filtrante, che quindi ha forse pochissimo a che vedere con fogna o del niente a vedere con gli allagamenti che abbiamo in occasioni di grosse alluvioni.

La mia percezione, lungi dal fare dietrologie, è che siamo stati erroneamente messi nell'area A, forse perché accomunati dalla Valle Olona o dall'Arnetta Gallarate, però Busto noi ha nemmeno un fiume. Quindi io il tentativo di farci almeno declassare in area B, perché non siamo veramente a rischio idrogeologico, non abbiamo... Ad esempio, una cosa che chiede la

Legge Regionale per i Comuni di area A è l'identificazione delle aree del proprio territorio dove è più pericoloso il permettere l'"infiltraggio", tra virgolette dell'acqua nel sottosuolo, questo succede sulle sponde del fiume perché lo erodono, sulle montagne perché il terreno non ha più presa e ci sono le frane. Cioè, a Busto Arsizio male che vada si rompe un condotto fognario, non che non sia una cosa grave, però che non è un rischio idrogeologico, può essere un bel "casino", detto terra, terra.

Però, ecco, mi permetto solo di dire, in occasione della revisione del PGT, so che l'Assessore Marino è attento, magari chiediamo un riposizionamento della città di Busto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. Non ho ricevuto risposta ad alcune mie precise domande. Ovvero, che l'incarico sia stato assegnato con determina, non ci piove, evidentemente, la determina suppongo che faccia capo alla Dirigente del settore, cioè alla stregua potrebbe magari anche scambiarsi il posto anche con l'Assessore Mariani, visto che risponde lei puntualmente su tutte le cose che forse non la riguarderebbero in toto. Orbene, la determina è della Dirigente suppongo dell'Urbanistica, ma la mia domanda era questa: con quali modalità è stata prescelta questa società tecnica, specializzata nello studio idrogeotecnico? Cioè, c'è stata una selezione? C'è stata una disamina dei costi? Hanno verificato magari una competenza esclusiva in capo a questo studio in tutto il territorio nazionale? E' stata suggerita? E' stata raccomandata? E' stata prescelta così tanto per? Questa è la mia domanda. Ho chiesto anche il costo di questa consulenza, che come abbiamo detto è di natura parziale, estemporanea, perché poi dovrà essere recepita nella variante del PGT, ma dice anche nel Regolamento Edilizio, per cui alcune prescrizioni sono di immediata applicazione, attuazione, devono essere recepite nel Regolamento Edilizio, quindi non mandiamo tutto a babbo morto, perché se così fosse, abbiamo un lavoro inutile, abbiamo fatto un lavoro di un Documento Semplificato che ha una ragione d'essere da subito, questo è il concetto.

Poi sull'avverbio, quell'avverbio "definitivo", "definitivamente", lo togliamo o rimane? Cioè, questa è una approvazione definitiva oppure è una semplice e pura approvazione? Che non ha ragione di essere, che non può essere definitiva? E' una approvazione e basta, oserei dire che questa è una presa d'atto per la verità, per la verità. Comunque a queste domande non ho ricevuto un preciso ed esauriente riscontro. E lo esigo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Penso che le risponderà il Sindaco, che ha chiesto la parola.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, brevemente. Adesso la Dirigente è andata a prendersi la pratica, viene qua e le dirà tutto per filo e per segno, però la Dirigente era presente in Commissione, le Commissioni servono proprio per questi motivi tecnici, per queste banalità, scusate il termine, perché sono banalità, nel senso che sappiamo con sicurezza che sono state fatte in termini di legge, quindi con manifestazione di interesse, piuttosto che sotto soglia, piuttosto che non lo so, adesso viene

le dice tutto, però sono cose da Commissione. Lei in Commissione non viene mai, eh, caspi-ta, adesso aspetti due minuti, quando torna la Dirigente le diciamo tutto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, in realtà, se non ci sono altri interventi...

Consigliera Cerini.

Le delibere, però, sono fatte apposta e le delibere passano in Commissione però, Consigliere Cornacchia. Su questo, non sempre sono d'accordo con il Sindaco, ma questa volta il Sinda-co ha ragione.

E no, bisogna insegnare l'educazione e il rispetto al partecipare anche non soltanto ai Consi-gli, ma anche alle Commissioni, che fanno parte del Regolamento di funzionamento di que-sto Consiglio Comunale.

Consigliere Cerini, prego.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io volevo appunto capire, un attimo, un chiarimento rispetto alle zone idrogeologiche in cui è stato diviso il territorio, perché se viene definito, qua detto che l'unica criticità è la parte terminale del Rile e del Tenore, volevo capire, appunto, se tutto il territorio comunale risulta in zona A, o c'era possibilità di individuare delle zone e altre meno.

E poi mi interessava capire anche a me, come ha chiesto la Consigliera Berutti, se si è già pensato una stima di queste opere, e forse adesso è presto metterla a bilancio, se comunque deve prima passare il nuovo PGT per rendere attuativo questo Piano, però le opere che si leggono qua sono opere decisamente importanti, sistemi di smaltimento, vasche di lamina-zione, insomma una serie di opere che hanno un costo, secondo me, di qualche milione di Euro, vorrei capire se c'è già stata una stima e quando verranno messe a bilancio. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, prego.

Assessore Mariani Giorgio

Intanto non si può, diciamo, togliere un pezzo del territorio comunale e farlo diventare solo la vasca di laminazione in classe A, questo non è possibile farlo, lo ha spiegato anche la Consigliere Reguzzoni. Purtroppo siamo dentro per sfortuna proprio perché un pezzettino è dentro proprio dove ci sono le vasche di laminazione, proprio una fetta di territorio, la sfor-tuna è quella, però non è che corre un rischio, diciamo, altamente idraulico il Comune di Bu-sto, è proprio dentro per un, diciamo, un vizio di forma, ecco chiamiamolo così, soltanto per questo pezzettino.

Poi invece tutti gli altri interventi che lei diceva, devono essere fatti nella fase successiva, quando vengono individuati in maniera puntuale, anche con i tecnici di ALFA, l'individuazione di queste cose e chiaramente poi viene fatta la quantificazione dei costi, al momento questo è soltanto un documento molto, molto, generale, che inquadra le cose che avete letto lì, non ci sono stime di costi e non ci sono tempi calendarizzati per realizzarle.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Io mi permetto soltanto di accennare, non c'è la Consiglieria Reguzzoni, ma sicuramente lei ha memoria di questo, che è vero che è solo quella zona, la zona a rischio rispetto alle carte regionali, ma vi ricordo anche, e se lo ricordano bene alla Hupac, che proprio legata alle vasche di laminazione c'è stato un periodo dove l'Hupac è rimasta in ammollo per... Quindi non è proprio vero che siamo... Anche perché è un'attività produttiva importante, lo abbiamo visto l'altra sera ad un convegno organizzato da Varese News, come Hupac sia... E quindi secondo me, non ci costa niente, ovviamente, portare avanti uno strumento, e se è uno strumento a salvaguardia e garanzia, secondo me, meglio abbondare su queste cose, che *deficere*.

Consiglieria Cerini, lei... perché vedo che è ancora.. non è che deve prendere la parola apposta.

Bene, se sono finiti gli interventi, l'architetto Brambilla, attendiamo qualche minuto, in modo tale che risponde al Consigliere Cornacchia, e poi possiamo passare al voto, rispetto, ovviamente, anche ai chiarimenti che saranno stati dai a tutti i Consiglieri.

Facciamo una verifica, no... o facciamo una sospensione, o...perché... sospendiamo per cinque minuti il Consiglio.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Se ci riaccomodiamo, che mi sembra abbiamo abbondato sui cinque minuti.

Per favore, se anche il pubblico si accomoda

Se ha bisogno di chiacchierare, può uscire in corridoio. Grazie.

Se ci accomodiamo, grazie.

Quindi la parola al signor Sindaco?

La parola al signor Sindaco

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, la determina... Consigliere Cornacchia, però, devo spiegare a lei, e deve ascoltarmi.

Grazie. Grazie perché è andata a prenderlo, quindi leggiamolo.

Il provvedimento di determinazione è il 1293 del 21 dicembre 2018, e spiega il motivo per cui si è ricorso a una professionalità esterna, nel senso che: "dal momento che il Comune di Busto risiede in area A, e quindi è previsto l'obbligo di redazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico; considerato che il servizio in oggetto richiede professionalità specifiche non presenti nell'organico dell'Amministrazione Comunale", si è fatto quindi... esiste un elenco dei professionisti per... glielo dico subito...aspetti... perché è stato fatto il Regolamento dei professionisti, quindi un elenco speciale per i professionisti al di sotto della soglia di 100.000,00 Euro, a cui l'Amministrazione Comunale può rivolgersi per professionalità specifiche, questo è un caso. Quindi questo Studio Idrogeotecnico Srl, ha

presentato istanza di inserimento nell'elenco dei professionisti esterni, quindi per incarichi di servizi tecnici, nella piattaforma Sintel, il suddetto elenco è stato costituito dall'Amministrazione Comunale con determinazione del 12 dicembre 2018, quindi prima, sono state valutate le linee guida ANAC, è stata fatta una specifica richiesta di offerta sulla piattaforma Sintel, come ho già detto prima, e quindi è stata affidata, in via diretta, a norma dell'articolo 36, il servizio di redazione al Documento Semplificato allo Studio Idrogeotecnico Srl, società di ingegneria con sede a Milano, per il prezzo di 6.000,00 Euro oltre IVA.

E in più, le posso dire che tutti questi documenti, comunque, sono come sempre pubblicati sul sito dell'Amministrazione Trasparente, quindi li poteva già vedere da mo', glielo dico perché la prossima volta sa che, lo so che però... però si ricordi che sono sempre pubblicati nell'Amministrazione Trasparente, quindi affidamento diretto con professionisti presenti in un elenco approvato già dall'Amministrazione Comunale.

Il 12 dicembre questo elenco, il 19 dicembre è stato scelto questo Studio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Sindaco. Se non ci sono più interventi, passiamo alla votazione, per l'approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico.

Si può votare. Avete votato tutti? Chiusa la votazione.

Presenti al voto 21 (ventuno). Non partecipano 2 (due). 5 (cinque) Astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

La proposta di delibera approvata.

L'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 4

Approvazione schema di convocazione per la gestione del Servizio di Tesoreria e di Cassa per il periodo 01.01.2020-31.12.2024.

Approvato con modifiche Verbale n. 46

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 4: "Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria e di Cassa per il periodo 01.01.2020-31.12.2024".

La parola all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Allora abbiamo come oggetto oggi, appunto, l'approvazione dello schema di convocazione per la gestione del Servizio di Tesoreria e di Cassa per il prossimo quinquennio, quindi a partire da gennaio 2020 fino al 31.12.2024, perché, appunto, attualmente il Servizio di Tesoreria è affidato all'Istituto Bancario Credito Valtellinese, ma è in scadenza al 31.12.2019.

Si è reso necessario procedere con l'espletamento di gara ad evidenza pubblica, e non con il rinnovo del servizio, secondo quanto previsto dal TUEL e dal nostro contratto vigente, a seguito di mutamenti dell'assetto normativo in merito, così come spiegato e chiarito anche dall'Avvocatura Comunale, nell'ambito del parere che ci ha rilasciato.

Quindi, così come previsto dall'articolo 210, e del TUEL, la convenzione che regola questo rapporto viene sottoposta all'approvazione da parte di tutti voi, del Consiglio Comunale.

Questa convenzione ricalca quella che c'era già in essere, sono state apportate alcune modifiche, e alcune integrazioni relative agli aggiornamenti normativi intercorsi nell'ultimo quinquennio, sia in tema di pagamenti che per quanto concerne le direttive sui servizi di pagamento e sistemi di sicurezza PSD e PSD2 oltre che la convenzione con il nuovo sistema PagoPa.

E' stato rivisto in particolare l'articolo 7, punto 18, che parla delle categorie dei pagamenti esenti, sono state ampliate, sono state fatte alcune modifiche per quanto riguarda, appunto, l'applicazione delle spese di commissione a carico del Comune. Sono stati aggiornati alcuni articoli tecnici, relativi alle penali, subappalto, tracciabilità, trattamento dei dati personali e codice di comportamento, proprio al fine di renderli conformi alla normativa vigente in tema di contratti pubblici, quindi diciamo, insomma, cambiamenti di default; le caratteristiche tecniche relative alle modalità di svolgimento del servizio, le relative condizioni economiche, per esempio l'importo delle commissioni, tassi d'interesse applicati, il costo per l'utilizzo del POS, saranno oggetto di offerta in sede di gara.

Sono a disposizione per eventuali domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Io ho soltanto da dire che durante la Commissione erano state fatte osservazioni dalla Consiglieria Berutti, e successivamente da altri Consiglieri, rispettivamente all'ordine del Deliberato, su come procedere rispetto allo schema deliberativo, e la riformulazione della proposta di delibera che andrà in votazione, che poi ha un emendamento che presenterà il Consigliere Cornacchia, ha questa successione: il punto 2 diventa il punto 1, quindi "delibera di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale".

Il punto 4 diventa il punto 2: “di autorizzare il Dirigente del Settore Quattro, Risorse Finanziarie, Controllo di Gestione, Partecipazioni, ad avviare la procedura di gara sulla base dello schema approvato al punto 1”.

Il punto 3 rimane invariato.

Il punto 4, che era l'ex punto 1: “di disporre l'affidamento del Servizio di Tesoreria e di Cassa del Comune di Busto Arsizio per il periodo di anni cinque, pertanto dal 01.01.2020 al 31.12.2024”. Quindi questa, la proposta di delibera riformulata e approvata in sede di discussione in Commissione.

Però cedo la parola al Consigliere Cornacchia, che ha presentato una proposta di emendamento all'Ordine del Giorno.

Prego, Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Molte grazie, Presidente. Sullo schema di convenzione, *nulla quaestio*, cioè non è di mia competenza, io mi riferisco al punto 3 del deliberando.

C'è la Dirigente Marino? Sì. Che, ovviamente, ha la mia stima personale da tanto tempo, ma questa stesura mi lascia un po' perplesso, nel senso che è come se questo schema, mi riferisco al punto 3, costituisca una semplice bozza da ritenersi poi del tutto da perfezionare, da integrare, da modificare, ad uso e consumo della Dirigente, e quindi come se fosse una delega in bianco, lei sa benissimo che deleghe in bianco non le do, la competenza in questa materia di convenzione o..., è esclusivamente del Consiglio Comunale, cosa voglio dire?

Punto 3, “autorizzare il Dirigente all'integrazione e alla definizione puntuale dello schema approvato”. Qui vuol dire che questa è una bozza, quindi lei può integrarlo e fare una definizione puntuale dello schema, vuol dire che tutti i punti più specifici ce li aggiunge lei, potrebbe in teoria, e poi ultroneo, ma questo è pleonastico, “anche con eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie alla luce di nuove normative...”. Se ci sono modifiche di natura normativa, deve tornare in Consiglio Comunale, quindi noi non diamo a lei la delega di fare delle modifiche anche nell'ottica dell'evoluzione normativa, che se ci dovesse essere, deve passare sotto il nostro naso, alla nostra attenzione, alla nostra approvazione. Quindi lo schema questo lo approviamo e questo è, nella misura in cui ci dovessero essere modifiche di natura anche normativa, lo schema dovrà essere revisionato, concordato, anche se fosse in itinere la convenzione, deve passare attraverso il Consiglio Comunale.

Quindi il mio emendamento è semplicemente di natura, per così dire formale, quindi rimuovere dal rigo 2, e alla “definizione puntuale dello schema approvato”, perché se così fosse, lei avrebbe titolo per fare una puntuale definizione di questo schema, cosa vuol dire puntuale? Che ci mette il naso e ci lavora su. Ovviamente, io ripeto, riconosco la competenza, la stima e l'affetto e che ho per lei, però, viva Dio, non posso permettermi di

far passare impunemente una roba del genere: “faccia lei che ci fidiamo”. Io mi fido eccome, ma qui come Consigliere Comunale non posso permettermelo.

Allora quindi sostituire “definizione puntuale dello schema approvato” con, “autorizzare all’integrazione dello schema attuale, con eventuali modifiche non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie per effetto dell’innovazione tecnologica”. Lì è la competenza solo sua, okay, ma non gli aspetti normativi e giuridici, questo è l’emendamento che io... Quindi rimuovere quello che io ho scritto al rigo 2, e sostituirlo con quello che io ho scritto subito dopo, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi rileggendo il punto 3 del deliberato, che rimane invariato anche come ordine cronologico che vi ho letto prima, sarebbe secondo la proposta del Consigliere Cornacchia: “di autorizzare il Dirigente del Settore Quattro, Risorse Finanziarie e Tributi, Controllo di Gestioni e Partecipazioni, all’integrazione dello schema attuale con eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per effetto dell’innovazione tecnologica, anche con eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie, alla luce dell’evoluzione normative, dell’evoluzione tecnologica”. Ci sono un po’ di ripetizioni.

Allora, se io tolgo il rigo 2 del punto 3, la leggo così, se no, se invece devo togliere da “partecipazioni” in poi, tutto, e inserire la sua proposta di emendamento, lo rileggo, perché se no ho capito male, perché qui c’è scritto: “togliere il rigo 2 dal punto 3”, e io ho tolto il rigo 2 dal punto 3.

Ah, giusto per dare notizia ai Consiglieri, l’emendamento ha ricevuto parere favorevole dagli organismi tecnici.

Prego, Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Devo leggerlo io, Presidente?

“Autorizzare il Dirigente del Settore Quattro, Risorse Finanziarie, Tributi, Controlli di Gestione e Partecipazione, alla integrazione dello schema attuale, con eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per effetto dell’innovazione tecnologica”. Punto e basta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi non è l’eliminazione del rigo 2 ma è della parola “dall’integrazione a tecnologica”, elimina tutto il punto, e lo sostituisce con la sua proposta di emendamento. Grazie.

Bene. Ci sono altre richieste?

No. Allora pongo, ovviamente, in successione la votazione dell'emendamento prima del Consigliere Cornacchia, che vi rileggo per correttezza, e poi ovviamente vi rileggerò l'ordine cronologico della proposta di delibera.

Rileggendovi il testo, che per altro ha appena letto il Consigliere Cornacchia, il punto 3 così reciterebbe, emendato: "di autorizzare il Dirigente del Settore Quattro, Risorse Finanziarie, Tributi, Controlli di Gestione e Partecipazione, alla integrazione dello schema attuale con eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per effetto dell'innovazione tecnologica".

Pongo, quindi, in votazione la proposta di emendamento...

Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Mi perdoni l'interruzione quasi in fase di voto, però lei, giustamente, ha detto il parere tecnico positivo dei Dirigenti, siccome io e il mio Gruppo saremmo anche orientati a votare a favore dell'emendamento, ma prima io vorrei capire dall'Assessore competente, o dal Dirigente, se questo tipo di emendamento che sembra tutelare il Consiglio Comunale, ostacoli, poi in qualche modo, l'operatività degli uffici, perché non vorrei fare una presa di posizione idealmente positiva, che poi si trasforma in un problema operativo. Per cui, al di là dell'opinione tecnica, vorrei sentire l'opinione dell'Assessore, se è favorevole o no a questo emendamento.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io sommessamente, mi permetto soltanto di dire al Consigliere Reguzzoni, poi lascio la parola al tecnico, che le parole "modifiche non sostanziali", garantiscono rispetto al ragionamento che faceva lei, penso.

Poi lascio, eventualmente, un maggior chiarimento agli aspetti più tecnici.

Sì, ma in realtà si tutela l'attività del Dirigente, come chiedeva, correttamente, la Consigliera Reguzzoni, per non vincolarlo troppo, nella parte di deliberato, dove si dice che: "con eventuali modifiche non sostanziali", cioè, se comunque deve fare delle correzioni alla delibera, perché c'è una virgola, un punto, una parola da correggere.

Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Sì, mi scusi però in questo emendamento le modifiche non sostanziali, mi corregga se ho capito male io, si legano esclusivamente agli effetti dell'innovazione tecnologica. Domanda, domani mattina abbiamo un servizio accessorio non legato alle nuove tecnologie, oppure abbiamo delle modifiche di trattamento economico, anche se vantaggioso, dovute all'evolversi del mondo bancario, finanziario, dobbiamo ritornare in Consiglio Comunale

perché qua le modifiche...? Normalmente, in ogni schema si dà mandato al Dirigente di modificare con modifiche non sostanziali, qua le si lega solo all'innovazione tecnologica, io voglio essere sicura che non sia di ostacolo agli uffici, tutto qui.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io, Consiglieria, mi permetto, non ho studi classici, penso come lei, però guardando un attimino il filo logico della frase: “con eventuali modifiche non sostanziali”, si legano alla prima parte, cioè “di autorizzare il Dirigente del Settore Quattro, Risorse Finanziarie e Tributi di Gestioni e Partecipazioni, all'integrazione dello schema attuale, con eventuali modifiche non sostanziali”, e poi di seguito tutto il resto.

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Praticamente si toglie l'evoluzione normativa, però, io mi adeguo, chiaramente, a quello che decidete, per me va bene tutto, però quando c'è un'evoluzione normativa, di solito, quasi per legge siamo obbligati a recepirla, cioè, voglio dire, se c'è un'evoluzione normativa vuol dire che c'è una legge che lo impone, quindi automaticamente, siamo praticamente obbligati a...

E' tutto qui, però io mi adeguo a quello che decidete, però quando si parla di evoluzione normativa, l'evoluzione normativa vuol dire che è uscita una legge che ci obbliga ad adeguarci a qualcosa, è tutto qui, quindi lascerei anche quella, ecco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Non mi preoccupa l'evoluzione normativa nella misura in cui, evidentemente ,è obbligatorio, come dice il Sindaco, ma allorquando qui si dice: “alla integrazione e alla definizione puntuale dello schema approvato”, ripeto “integrazione e alla definizione puntuale dello schema approvato”, vuol dire che questo schema è come se fosse una mera bozza, che può essere, appunto, integrato e puntualizzato, questi sono i due verbi che in realtà sono sballati come concetto, perché tutto il resto, se rientra nelle facoltà della Dirigente le è consentito, ma se deve puntualizzare, integrare, vuol dire che stiamo approvando aria fritta. Chiaro? Alle mie spalle, chi ha orecchie per intendere, intenda.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere. Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Sì, appunto, cioè il punto è che se cambia qualcosa perché la legge ce lo chiede, se c'è da fare un adeguamento normativo, perché la legge ce lo impone, in questo periodo è possibile che dobbiamo tornare poi in Consiglio Comunale, ma una volta che avremo aggiudicata la convenzione, poi resta così, quindi sostanzialmente non cambia nulla, insomma.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Segretario Generale.

Segretario Generale

Grazie, Presidente. Come diceva poc'anzi l'Assessore al Bilancio, e anche il signor Sindaco, ogni qualvolta noi approviamo i Regolamenti che hanno carattere di generalità e astrattezza, mi rivolgo all'avvocato Consigliere Cornacchia, ciascun Regolamento prevede una norma di recepimento dinamico, lo sa perfettamente, quindi ogni qualvolta si approva un Regolamento, per evitare di ritornare in Consiglio Comunale, proprio per eliminare quel problema che lei ha posto, si mette questa norma di recepimento dinamico, se no altrimenti, ovviamente, verrebbe rallentata l'azione amministrativa, come diceva poc'anzi, anche giustamente e acutamente il Consigliere Reguzzoni, la Consigliera Reguzzoni. Quindi, secondo me per quanto riguarda, non è tanto l'aspetto dell'evoluzione normativa, a mio giudizio, ma l'aspetto, quello di evitare che si dia troppa discrezionalità al Dirigente, questo ha capito bene, su quello, a mio giudizio, a mio sommo giudizio *nulla quaestio*.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dell'evoluzione normativa, secondo me potrebbe anche rimanere, potrebbe rimanere, ed è giusto che rimanga per evitare quel problema che ha giustamente posto in essere la Consigliera Reguzzoni. Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Segretario Generale.

Bene. Se non ci sono altri chiarimenti, io pongo in votazione la proposta di emendamento, alla proposta di delibera numero 52, presentata dal Consigliere Diego Cornacchia.

Si può votare. Avete votato, chiusa la votazione.

Presenti al voto 21 (ventuno). Non partecipano 2 (due). 2 (due) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli.

La proposta di emendamento è approvata.

Poniamo, quindi, in votazione la delibera con...

Dove?

Non lo so, io non ho avuto osservazioni da parte di altri, ho il testo qui della...

No. La votazione c'è stata, adesso io non torno indietro sulla votazione, perché non è che interveniamo... io do la parola, ovviamente, autorevole all'ex Sindaco Farioli, però la votazione c'è stata, la proposta di delibera rispetto al testo di Cornacchia non ha avuto se non osservazioni tecniche, che però non fanno parte del voto, ai Consiglieri, quindi il voto sulla proposta di delibera è passato con voto favorevole di 19 (diciannove) Consiglieri.

Prego, Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi

Chiedo scusa, la votazione è avvenuta, ma io ho la preoccupazione che avendo votato così, questo sia in contraddizione con quanto tutti quanti abbiamo detto un secondo fa. Cioè, che dovesse rimanere non soltanto l'innovazione tecnologica ma anche l'evoluzione normativa, la mia preoccupazione è questa, perché credo che la volontà anche dell'emendante fosse

quella di accettare che rimanesse anche l'evoluzione normativa. Avendo votato così, si è cancellato il discorso... E quindi essendoci un relativo, questo è limitante, dopo di che, non credo che sia un dramma, però mi sembra contraddittorio con l'esito del dibattito.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ringrazio, ovviamente, dell'osservazione dell'Assessore Farioli, però prendo atto di quello che è il voto del Consiglio, che si assumerà le responsabilità qualora le evoluzioni normative porteranno a modifiche, ovviamente, del testo, che verrà riportato in Consiglio. I Consiglieri sono grandi e vaccinati, e qualche volta si devono assumere responsabilità, e non avere sempre qualche tutore che gli ricorda come gestirsi.

Bene. Passiamo alla votazione della parte deliberativa, come vi ho detto, appunto, e ripeto, giusto perché abbiate contezza, il punto 2 è diventato il punto 1; il punto 4 è diventato il punto 2; il punto 3 rimane invariato; e il punto 1 diventa il punto 4.

Pongo in votazione la proposta di delibera così come modificata.

Si può votare. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 22 (ventidue). Non partecipa al voto 1 (uno). 4 (quattro) astenuti. 18 (diciotto) votanti e 18 (diciotto) favorevoli.

La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Punto n. 5

Approvazione variazione agli stanziamenti del bilancio 2019-2021 – Variazione Piano Triennale Opere Pubbliche 2019-2021 e variazione Piano delle Alienazioni Immobiliari 2019-2021.

Verbale n. 47 Approvata

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 53, proposta della Giunta Comunale per: "Approvazione della variazione agli stanziamenti del bilancio 2019-2021 – Variazione al Piano Triennale Opere Pubbliche 2019-2021 e variazione Piano delle Alienazioni delle Valorizzazioni Immobiliari 2019-2021"

La parola all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Sì, si è resa necessaria appunto questa variazione di bilancio perché dopo aver effettuato verifiche con tutti i Dirigenti, per le varie materie, sono sopravvenute alcune esigenze di gestione dei vari Assessorati che comportano, appunto, una variazione degli stanziamenti ad oggi assestati nei vari Capitoli di bilancio sia per quanto riguarda la parte corrente sia per quanto riguarda la parte capitale.

Per quanto riguarda la parte corrente, le variazioni operate riguardano principalmente le spese per il personale, le spese sostenute per la pubblica istruzione e le attività del servizio elettorale, le attività svolte dall'Ufficio Legale e l'IVA da versare all'erario.

Sono state rilevate delle economie di spesa relativamente alla parte corrente del bilancio alla quale afferiscono principalmente le spese per il personale dipendente e risparmi di spesa a seguito della gara d'appalto svolta dall'Ufficio Pubblica Istruzione. La presenza di tali economie ha consentito di liberare una parte degli oneri di urbanizzazione che in precedenza erano stati destinati alla copertura di spese della parte corrente del bilancio, per un importo pari a Euro 226.000,00, permettendo così di avere a disposizione maggiori disponibilità per le spese di investimento.

La variazione, per quanto riguarda la parte degli investimenti, si è resa necessaria al fine di modificare le fonti di finanziamento di alcune opere che erano già presenti nel bilancio di previsione, quali la manutenzione straordinaria delle scuole, la manutenzione straordinaria del verde pubblico, la manutenzione dei sovrappassi, l'acquisto di arredo urbano, la riqualificazione degli impianti semaforici e la messa in sicurezza degli impianti e degli incroci viabilistici. È stato inoltre previsto un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria della pista di atletica Borri, derivante dall'assegnazione al Comune di un contributo regionale dedicato a questo impianto.

Infine, sono stati incrementati gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale grazie alle economie di spesa in parte corrente che hanno consentito di liberare oneri di urbanizzazione a beneficio delle spese di investimento e della rimodulazione delle fonti di finanziamento delle opere sopra citate.

È stata inoltre apportata una variazione al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari al fine di prevedere un nuovo elemento nella presente annualità.

A seguito di questa variazione il bilancio 2019 pareggia per un importo pari a Euro (176.099,00), mentre i valori degli anni 2020 e 2021 rimangono invariati.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in data 21 ottobre.

E si è reso necessario, nel dettaglio, applicare avanzo vincolato per Euro 111.523,10 di cui 90.000,00 Euro per le attività dei Servizi Sociali e 21.523,00 per la restituzione di una quota del rimborso delle spese elettorali di cui parlavo prima.

Nel dettaglio delle voci in entrata e in uscita le variazioni più rilevanti sono: applicazione dell'avanzo vincolato di 111.523,00 per le attività appunto sociali, le spese elettorali, e maggiori entrate derivanti da rimborsi per le attività di Advocatura Comunale, diritti di segreteria e rogito compartecipazione di altri Enti per Euro 40.022,00, a fronte di maggiori spese previste per Euro 62.000,00, e minori spese derivanti da un'economia su premi assicurativi per 28.000,00 Euro.

Poi sono state evidenziate anche minori spese relative all'organizzazione della formazione del personale dipendente, come dicevo prima, cioè 170.000,00 Euro in meno, e questi sono dovuti alla cessazione di rapporti di lavoro derivanti dalla "Quota 100", che non erano chiaramente prevedibili l'anno precedente, e inoltre c'è stata anche la mobilità di alcuni dipendenti verso altre Amministrazioni Comunali, e sono slittati i periodi di assunzione a causa delle procedure concorsuali necessarie, di cui alcune non sono ancora terminate.

Per quanto riguarda le spese che dicevo prima della pubblica istruzione, per le economie di gara che dicevo prima, sono relative alle prestazioni conseguenti anche alla assunzione di 4 educatrici per un importo pari a complessivi 195.000,00 Euro.

Le minori spese relative alle scuole materne sono di un importo pari a 63.000,00 Euro, e derivano da maggiori contributi alle scuole materne non convenzionate di 20.000,00 Euro ma poi abbiamo economia di spesa derivante dalle gare svolte per la pulizia e per le mense di 83.000,00 Euro. Quindi il saldo è 63.000,00 Euro.

Poi rileviamo maggiori entrate per il rilascio di attestazioni di idoneità degli alloggi per Euro 12.000,00; maggiori entrate derivanti dalle sponsorizzazioni per le attività dei musei per Euro 10.000,00, a cui è associata una corrispondente uscita di pari importo, ma abbiamo dovuto comunque metterlo in variazione; minori entrate relative ai Servizi Sociali, come dicevamo prima, per 50.733,00 Euro, e questi derivano principalmente dal fatto che sono stati modificati i contributi e i trasferimenti che sono derivati dalla Regione Lombardia. In particolare, per quanto riguarda il fondo non autosufficienze abbiamo minori introiti per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, affido dei minori e attività di cartella sociale informatizzata meno 101.900,00 Euro, a fronte di maggiori introiti per minori accolti in strutture residenziali, bonus assistenti familiari, rimborsi per ricoveri e utenze, per più 51.167,00 Euro.

Complessivamente il Settore dei Servizi alla Persona registra un incremento di spesa di 38.523,00 Euro.

Per quanto riguarda la Pubblica Istruzione, oltre alle cose che ho detto prima, abbiamo minori entrate per un importo complessivo di 74.472,00 Euro riconducibili alla rimodulazione dei contributi regionali per la gestione degli asili nido, cioè meno 57.472,00 Euro e di contributi statali per sussidi didattici alle scuole materne più 5.000,00 Euro, e minori proventi da rimborso pasti degli insegnanti statali meno 21.000,00 Euro. Minori spese per gli asili nido, sempre a seguito delle economie di gara, e minori spese per prestazioni conseguenti alla riduzione delle educatrici, ve l'ho detto già prima, per 95.000,00 Euro.

Poi, per quanto riguarda maggiori spese dei servizi scolastici abbiamo 126.000,00 Euro in più, che sono state impiegate per attività di sostegno per 91.000,00 Euro, prestazioni interventi educativi per studenti diversamente abili 20.000,00 Euro, contributi ad associazioni per iniziative educative 15.000,00 Euro. A fronte di questo ci sono state minori spese appunto derivate dalle economie sui servizi di pulizia in mensa per 76.000,00 Euro.

Poi sul piano degli investimenti, come ho detto prima, è stata operata una modifica delle fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda le opere relative alla manutenzione straordinaria del verde pubblico 400.000,00 Euro; l'acquisto di arredo urbano 100.000,00 Euro; la riqualificazione degli impianti semaforici e messa in sicurezza degli incroci viabilistici per 450.000,00 Euro, per i quali c'è stato un passaggio di finanziamento, cioè si passa dal finanziamento con entrate proprie al mutuo. Mentre per quanto riguarda la manutenzione dei sovrappassi, cioè erano 500.000,00 Euro, e alcuni interventi di manutenzione straordinaria afferenti alle scuole medie 75.000,00 Euro, ed elementari altri 75.000,00 Euro, si è fatto il passaggio inverso, cioè si è passati dal mutuo a entrate proprie. Sono state invertite sostanzialmente le due fonti di finanziamento.

E al fine di mettere in atto tutti questi interventi secondo le priorità che sono state appunto rilevate dall'Amministrazione, il ricorso al finanziamento mediante il mutuo si è incrementato di un importo pari a 300.000,00 Euro. Invece il contributo che vi dicevo prima, la variazione per quanto riguarda la pista di atletica, è di 150.000,00 Euro.

Sono stati previsti maggiori interventi di manutenzione degli immobili di proprietà comunale per un importo pari a 529.800,00 Euro.

Sono state anche previste spese per investimenti di natura diversa, tra cui c'è il rinnovo di attrezzature e arredi scolastici per 16.000,00 Euro, e l'acquisto di attrezzature per le cucine delle scuole materne per 24.000,00 Euro.

Le entrate in conto capitale che appunto riscontrano una presenza di una variazione sono quelle dei mutui, che appunto vi ho detto prima, di 300.000,00 Euro, e al sovrapprezzo di cessioni relative alle aree PEEP e PIP per le quali si rileva un incremento pari a 20.000,00 Euro e l'incremento del Piano delle Alienazioni per 23.800,00 Euro.

Ho finito le variazioni. A disposizione per eventuali domande, insieme ai miei colleghi naturalmente, che poi possono spiegarvi Assessorato per Assessorato, anche qualcosa di più specifico. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, visto che la materia è, almeno per me, alquanto complicata, sarebbe stato agevole per me ascoltare questa relazione dell'Assessore avendo in mano il documento che lei ha letto, avrei potuto seguire con più attenzione il testo nella sua complessità e nella sua articolazione.

Faccio due semplici domande. La prima riguarda la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Ero rimasta che questa manutenzione si sarebbe potuta realizzare attraverso quei bandi che noi abbiamo vinto, ai quali abbiamo partecipato, e quindi avevamo un numero di interventi che rientravano già in questi bandi e i soldi erano già stati erogati, e un'altra serie di interventi per i quali eravamo in attesa di ricevere il finanziamento. Quindi mi chiedo se questa manutenzione straordinaria degli edifici scolastici rientri già in quegli interventi di cui abbiamo parlato nei mesi precedenti o siano ulteriori interventi resisi necessari, visto che è una manutenzione straordinaria immagino che ci siano delle urgenze diverse. So che per esempio in alcune classi viene acqua dal soffitto, quindi ci sono effettivamente delle urgenze non prorogabili.

Per quanto riguarda invece l'altra domanda, riguarda i Servizi Sociali: minori introiti per 101.000,00 Euro. È un settore questo molto delicato che va a toccare le fragilità della nostra città, mi domando e chiedo all'Assessore, in questo caso alla partita, come incide questo calo sulle prestazioni che noi riusciamo a fornire all'utenza, cioè se abbiamo dovuto ridurre il numero, così come per gli alunni in condizione di fragilità, gli alunni in disabilità, abbiamo un budget 20.000,00 Euro, che è veramente molto ridotto rispetto alle necessità che possiamo toccare con mano nelle scuole ogni giorno.

Quindi, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, conseguenze di questi minori introiti ai Servizi Sociali e come è stato valutato questo importo di 20.000,00 Euro per gli alunni in condizione di fragilità, se risponde e riesce a rispondere a tutte le necessità che ci sono in città o se abbiamo dovuto anche qui fare delle scelte, e quali. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consiglieria. Consigliere Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Buona sera a tutti. Una precisazione. Io non ho capito bene, forse mi sbaglio, ma vuol dire che c'è più disponibilità per i Servizi Sociali, ci sono 110.000,00 Euro da poter utilizzare per i Servizi Sociali e un certo numero di soldi anche per la manutenzione del verde? E, se è così, è possibile avere una precisazione un po' più puntigliosa su come verranno spesi questi soldi? Ecco, tutto lì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Molte grazie, Presidente. Noi del Gruppo Misto approveremo questa proposta di Giunta per questa variazione di stanziamenti. Tuttavia ci siamo posti un problema, il bilancio è stato approvato nello scorso mese di aprile, cioè quattro o cinque mesi fa, ci sono state una pletera di modifiche in Consiglio Comunale di questo bilancio, assestamenti, aggiustamenti e variazioni, per poi non considerare il numero pure cospicuo di delibere da parte della Giunta, allora c'è da chiedersi: ma questo bilancio approvato così, in maniera approssimativa? È sballato? È un bilancio che è fasullo? Oppure ci sono delle previsioni provenienti dai dirigenti e dagli uffici che in realtà non si sono poi rivelate esatte? Quindi qualcuno deve fare un po' un esame di coscienza.

È vero che il bilancio viene costruito dall'Assessore e anche a partecipazione del Consiglio, chi più di noi sa che strada facendo si rende necessario la validazione di aggiustamento, e in particolare chi ha ricoperto questo ruolo in passato sa bene che strada facendo il bilancio deve essere perfezionato, aggiustato, modificato, però in una maniera così cospicua, ripeto, da aprile sono passati cinque mesi o poco più, c'è una serie, una pletera di interventi modificativi che a uno gli viene il dubbio: ma abbiamo approvato un bilancio con gli occhi chiusi? Il Dirigente ci ha fatto vedere lucciole per lanterne? Ci ha dato delle indicazioni sbagliate?

È chiaro che poi l'Assessore, che peraltro è un nuovo Assessore, si ritrova un momentino a rappezzare un po' la situazione, lo capisco perfettamente, però a monte forse un qualche problema c'è stato, e dovremmo evitare che ci sia ancora in futuro. Molte grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Passiamo... scusate, ci sono altre richieste? Consiglieria Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Allora, chiedo giusto due lumi, visto che anche appunto non avendo in mano quel documento, anzi chiedo cortesemente se ci può essere inviato il documento letto dall'Assessore Magugliani, quindi magari è una cosa che aveva già detto, adesso vorrei capire perché di questa variazione di bilancio una cospicua parte deriva dalla missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", di cui 500.000,00 Euro dal patrimonio, dalla gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Quindi volevo capire esattamente in cosa consistono questi 500.000,00 Euro.

E poi, quando invece si parla di riduzioni, come per gli asili nido, volevo anche lì capire su quali bandi c'è stata una riduzione, insomma, delle uscite. Ecco, volevo capire su cosa si è risparmiato. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Bene, passiamo alle risposte. L'Assessore all'edilizia scolastica, do la parola...

La parola all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Volevo soltanto rispondere al Consigliere Castiglioni che i 400.000,00 Euro non è che non c'erano è stata cambiata proprio solo la fonte del finanziamento. Cioè, quello del verde, abbiamo invertito appunto tra mutuo e entrate proprie alcune fonti di finanziamento, questa è stata l'operazione.

Poi, per quanto riguarda i Servizi Sociali, sì, sono aumentate le spese ma soltanto per 38.000,00 Euro.

Poi per quanto riguarda adesso poi, genericamente, le spese delle gare della Pubblica Istruzione all'inizio dell'anno si fa un preventivo in cui non si sa se vincerà una cooperativa che avrà un certo tipo di IVA o un altro tipo di cooperativa, per cui si prevede sempre l'IVA massima e poi man mano si aggiusta nel corso dell'anno, però adesso l'Assessore Farioli e l'Assessore ai Lavori Pubblici, cioè il Sindaco, possono rispondere più dettagliatamente. Io vi ho dato l'ordine generale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al signor Sindaco, con delega ai Lavori Pubblici.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dunque, per le scuole, lei chiedeva come sono stati spesi quei soldi...? Era quello che chiedeva? No.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, se erano compresi in quegli interventi che erano stati finanziati con dei bandi o se no in altri interventi.

Sindaco Emanuele Antonelli

No, questi sono altri interventi. Praticamente sono le spese di manutenzione che bene o male in tutte le scuole stiamo facendo, perché c'è sempre bisogno di intervenire, vuoi per rifare i bagni, vuoi per delle perdite, vuoi per delle cose, quindi, quei 200 che vede suddivisi nelle scuole primarie, negli asili, sono tutte spese di manutenzione.

Poi ci sono le spese invece di investimenti che stiamo proprio in questi giorni, in queste ore, abbiamo concluso i bandi e stiamo assegnando i lavori, che sono le famose quattro scuole, i bandi che abbiamo vinto, che le rifacciamo completamente. Quindi nei lavori per le scuole sono compresi sia quei quattro lì, però con bandi, e sia invece tutti i lavori di manutenzione che man mano bisogna fare, e praticamente c'è sempre qualcosa da fare, perché non finiscono mai. Questi sono gli interventi per le scuole.

Ne approfitto, se posso permettermi, di rispondere al Consigliere Cornacchia per le variazioni. No, rispondo io perché questo bilancio l'avevo fatto io, all'inizio ero io l'Assessore al Bilancio, ci saranno sempre. Ce ne saranno probabilmente ancora anche il prossimo mese, ma il motivo è semplice, se si lavora e se si lavora tanto ci saranno sempre variazioni, perché nel pubblico è diverso che nel privato, si parte sempre con delle non dico intenzioni ma con delle cifre, con dei valori, che siccome non sono mai certe, perché poi magari ci sono i ribassi, ci sono le aste, oppure ci sono degli incrementi perché man mano che si fanno i lavori bisogna intervenire su altre cose che si sono scoperte, e quindi magari costano un po' di più. Quindi delle variazioni ci sono e ci saranno sempre, e più si lavora più ci sono. Quindi, lei che tanti anni è stato qui, sicuramente avrete fatto tante variazioni anche voi precedentemente, e quindi ci saranno sempre, e sarà difficile. Lei ha detto "dovete cercare di...", no, non sbagliamo assolutamente niente. Le faccio un esempio: anche i bandi, noi quando pensiamo a un'opera nuova che magari partecipiamo a un bando, ma per il momento il bando non l'abbiamo ancora vinto, per cui dobbiamo finanziarlo con una voce di entrata che abbiamo, poi vinciamo il bando e bisogna fare una variazione per cambiare il titolo dell'entrata. Quindi sono anche variazioni semplici, magari solamente un cambio di fonte di finanziamento ma occorre farla. E quindi le variazioni di bilancio quando si lavora tanto ci saranno sempre, e sarà dura, soprattutto nel pubblico, riuscire a evitarle.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Passo la parola all'Assessore ai Servizi Sociali per il suo giro di domande.

Assessore Attolini Osvaldo

Cercherò di rispondere in modo sintetico, e se poi dovesse esserci necessità di ulteriori chiarimenti abbiamo qui il dottor Fogliani alle spalle che può entrare di più nel merito tecnico.

Alla prima domanda rispondo che ci sono stati minori introiti ma questo non ha comportato diminuzione di servizio sia in termini qualitativi che in termini quantitativi. Sono semplicemente un minor introito che abbiamo registrato a bilancio.

Per quanto riguarda l'altra domanda, se ho capito bene, sull'avanzo vincolato, cioè sull'avanzo invece relativo ai Servizi Sociali, che è un avanzo vincolato, come tale non viene utilizzato ma viene poi riportato all'anno successivo sullo specifico capitolo di spesa. Cioè non è che può essere ridistribuito all'interno delle varie spese.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Io avevo soltanto le ultime due domande della Consiglieria Cerini, una su quali bandi avevano avuto le riduzioni degli asili nido, così l'ho segnata, e poi i 100.000,00 Euro per i servizi istituzionali.

500.000,00 Euro. Quindi se c'è qualcuno che può rispondere sui 500.000,00 Euro dei servizi istituzionali e invece sulla riduzione dei bandi per gli asili nido, cioè quali sono stati i bandi che hanno avuto queste riduzioni.

Assessore Farioli per i bando degli asili nido.

Assessore Farioli Gianluigi

Io farei un discorso sintetico ma più generale, cercando di cogliere un po' gli stimoli che erano di tutti gli interventi. Perché sia oggi come in Commissione, la collega per esempio ha sottolineato queste esigenze, che mi pare fossero comprese anche nelle domande della Consigliera Cerini.

Nell'ambito del bilancio della Pubblica Istruzione, dagli asili nido ed altro, si sono riscontrati dei risparmi, io adesso potrei anche andare a dirli analiticamente ma fondamentalmente sono legati a tre tipi di bandi: bandi parziali, uno che è una anticipazione del bando più generale europeo delle derrate e delle mense, che sapete oggi è in pubblicato per quanto riguarda il sistema complessivo del sistema fornitura mense e delle derrate per le scuole, e rientra anche in quel progetto complessivo centro di cottura, centro servizi ed altro. siccome si sono dovuti parificare tutta una serie di bandi, si è dovuto procedere anche tecnicamente sulla base degli affidamenti. Questi bandi hanno provocato il primo, quello derrate e servizio preparazione pasti presso asili nido, scuole dell'infanzia e centri diurni per disabili, che è quello dal marzo 2019 all'agosto, un risparmio complessivo, un'economia sull'impegno che abbiamo rimesso a disposizione sui capitoli di 56.750,00; un altro per i servizi di pulizia e assistenza, sempre in tutta la filiera delle scuole, un risparmio di 26.043,00 Euro, con economia totale dovuta essenzialmente al ribasso e alla definizione dell'IVA, come già anticipava la collega Magugliani. Per quanto concerne sempre i servizi di pulizia e assistenza, non è stato ancora affidato totalmente, ma già sappiamo che abbiamo un risparmio che è nell'affidamento provvisorio a una cooperativa, e quindi abbiamo una economia dovuta per la previsione di spesa calcolata sull'IVA. Essenzialmente sono questi tre gli addendi che hanno provocato alla lettura di oggi un risparmio sulle spese connessi ad altro.

Abbiamo ritenuto però all'interno del complesso dell'educazione e della scuola, di andare, attraverso una serie di risparmi, non solo a rimpolpare le previsioni per i bandi aperti o quelli successivi, ma anche per andare a suffragare alcune necessità, per esempio nel supporto, come diceva la Consigliera Berutti, alle fragilità. Voi sapete che il Governo precedente, che aveva sempre il giallo di mezzo, ma che era giallo-verde, oggi è giallo-rosso, il giallo-verde aveva drasticamente ridotto i sostegni scolastici, e noi in supporto cerchiamo di suffragarlo con maggior offerta di personale a supporto degli stessi. Ed eravamo riusciti anche con altri risparmi, ma abbiamo destinato ulteriori 20.000,00 Euro in questa variante per spese correnti. Quindi, questo essenzialmente.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica ha risposto esaurientemente il Sindaco, nonché Assessore ai Lavori Pubblici, lì le manutenzioni straordinarie dei quattro bandi sono a parte, le manutenzioni straordinarie sono quelle che nascono invece dal Piano, che è permanente, con le necessità di revisione sicurezza, antincendio ed altro delle scuole. E anche su questo è un *work in progress*, perché per esempio è di oggi la pubblicazione ufficiale del MIUR di una disponibilità attraverso bandi regionali di ulteriori finanziamenti per sottotetti, porte eccetera, che cercheremo di cogliere, quindi eventualmente dobbiamo mettere. Ma che in questo momento, per esempio, non sono ancora nelle voci a disposizione di questa variante. Quindi, una flessibilità che incontreremo anche nei prossimi mesi.

Altre cose. Un'altra voce che abbiamo voluto incrementare, anche se di cifre che sembrano briciole rispetto alle esigenze e le necessità, è quella di supporto alle politiche giovanili e educative che abbiamo recuperato da un risparmio ulteriore sulle spese del personale. Spese del personale che sono un risparmio, come diceva bene la collega Magugliani, non perché si

è deciso di non assumere, ma perché nel frattempo ci sono state delle uscite in “Quota 100” 5 persone, delle procedure di assunzione ed altro, che invece slittano necessariamente sia per le nuove modalità di assunzione sia per il necessario espletamento di procedure di mobilità, o ahimè, speriamo che questo non succeda, di collocazione obbligatoria da parte di soggetti in esubero da altri Enti, che spero non vengano a pesare sul Comune di Busto, perché sarebbe una grave lesione dell'autonomia del Comune di Busto Arsizio.

Comunque, con questo risparmio abbiamo coperto per esempio una parte della politica educativa, tra cui per esempio gli interventi dell'oratorio feriale ed altro, che svolgono un ruolo sussidiario sociale di notevolissima importanza.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Volevo rispondere. Mi sembra che manchi la Consiglieria Cerini. Cioè lei chiedeva di quei 520.000,00 e rotti Euro di maggiori interventi per la manutenzione degli immobili di proprietà comunale, del Patrimonio per intenderci. Ecco, lì sono interventi maggiori che sono stati previsti, sono stati finanziati con due voci che si sommano. Cioè, siccome avevamo risparmiato 226.000,00 Euro di parte corrente, quella parte lì con l'economia di spesa corrente che si è resa disponibile è stata messa, insomma quella quota di oneri di urbanizzazione è stata spostata sugli investimenti, quindi 226.000,00 più altri 300.000,00 circa, insomma, di entrate proprie. E da quella somma lei vede la cifra di 520.000,00 Euro per appunto interventi vari sugli immobili di proprietà del Comune. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Rimane un'ultima domanda, i 500.000,00 Euro che segnalava la Consiglieria Cerini sui servizi istituzionali. Avete già risposto? Perché io ho seguito ma non so. Perfetto.

Va bene.

Bene, bene. L'importante è che abbiate chiarito alla Consiglieria Cerini.

Se non ci sono interventi io... Non ci sono interventi, dichiarazioni di voto, io passo al voto.

Passiamo quindi al voto della proposta di delibera numero 3/2019, che ha avuto il passaggio in Commissione Consiliare Affari Generali il 23.10, approvata con voti favorevoli della Maggioranza, astensione del Partito Democratico e di Busto al Centro.

Potete votare. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 23 (ventitré). Votanti 23 (ventitré). 16 (sedici) favorevoli. 7 (sette) contrari. La delibera è approvata.

Alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Contrari? Contrario il Consigliere Genoni? Contrario il Consigliere Genoni all'immediata eseguibilità. Astensioni? Tutti gli altri favorevoli.

Bene, ci sono interventi all'articolo 21, comma 2, per i tre minuti? No. Procediamo.

Punto n. 6

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Consigliere Diego Cornacchia del Gruppo Consiliare Misto relativa ad un fabbricato sito in via Silvio Pellico 3. Trattata Verbale n. 48

Punto n. 7

Mozione del Consigliere Diego Cornacchia del Gruppo Consiliare Misto relativa alla rivisitazione delle modalità di accesso al “Palazzo Gilardoni”.

Ritirata

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al punto numero 7: “mozione del Consigliere Diego Cornacchia del Gruppo Consiliare Misto relativa alla rivisitazione delle modalità di accesso al ‘Palazzo Gilardoni’”. La parola al Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Finirò con il diventare afono, anzi lo sono già.

In realtà, caro Presidente, questa mozione io non la sottoporro alla votazione del Consiglio. Per una semplice ragione, non mi voglio far prendere per i fondelli dai colleghi Consiglieri Comunali.

Chi ha avuto modo di leggerla questa mozione avrà ben capito che in buona sostanza bisogna essere nella vita pragmatici più che politici. Se l'intelligenza è appannaggio di alcuni la possibilità di recepire certi messaggi forse si riduce ancor di più. Cosa voglio dire? Prima c'era l'accesso al Palazzo Municipale da viale della Gloria, oggi non è più possibile in ragione del fatto che c'è la rotonda della Coop., e quindi quell'accesso pare che sia definitivamente chiuso e potrà essere aperto soltanto in occasioni particolari. La viabilità su viale della Gloria come oggi non consente più un accesso comodo, agevole, da viale della Gloria e quindi è chiuso, tant'è che sono due o tre anni che non lo apriamo più, non funziona più. Abbiamo come accesso questo su via Fratelli d'Italia, questo accesso è ben noto a tutti, soprattutto al Sindaco che lo frequenta in maniera diuturna, che chi entra con le macchine c'è sempre il rischio costante di investire i pedoni. Sempre, caro Sindaco, sempre. Chi si immette incontra le macchine che escono, chi esce dalla portineria e mette il piede sull'androne c'è il rischio che venga investito, sempre, in ogni momento.

Allora la mia soluzione era quella di prospettare come alternativa... sarebbe stata, perché non la metterò in votazione questa mozione, lo ripeto, quella di utilizzare l'accesso di via Candiani, che è sempre stato un accesso utile per la Polizia di Stato, lì c'è un cancello che è degno di essere preso in considerazione, c'è la possibilità di entrare con un pass, c'è la possibilità di mettere almeno i mezzi di servizio, almeno i mezzi dei Consiglieri Comunali, almeno i mezzi autorizzati, entrare da via Candiani.

Quindi, so che il discorso non le è gradito, non gli giova, non è stato preso in debita considerazione, io non voglio farmi colpire alle spalle, da chi in realtà avrebbe dovuto perorare

questo tipo di mia iniziativa. Per cui il concetto è questo: stiamo attenti, io l'ho detto. Anche su viale della Gloria quella fatidica rotonda che è stata fatta, quei passaggi pedonali sono pericolosi messi lì dove sono stati messi, perché uno quando si immette, si innesta nella rotonda e c'è un pedone che passa, il veicolo è costretto a frenare e l'altro viene tamponato. Ed è successo a me, sono stato tamponato. L'altro ieri un signore è andato in ospedale, l'avete letto, no? Finché ci scapperà il morto e poi il Comandante (...) si renderà conto. Un tizio è stato investito, l'avete letto no, che è stato portato in ospedale...? E allora, appunto, quella rotonda è pericolosissima. Così come l'ingresso a Palazzo Gilardoni così com'è è vergognosamente...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere, la prego, perché se no faceva un intervento al 21.2 e parlava tre minuti. Ha presentato praticamente l'interrogazione che non vuol discutere, penso che sia chiaro a tutti qual è il suo messaggio, però le chiedo fra 20 secondi di chiudere.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Ho finto. Anche perché questa è una mozione, non è una interrogazione, cinque minuti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ha ragione.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Quindi... Allora, caro Sindaco...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, non può rispondere, perché la vuole ritirare, però se andiamo avanti ancora un po'...

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

No, caro Sindaco, io la ritiro, però il messaggio è questo: quell'ingresso diventa pericolosissimo, poi io avevo pregato, nella mia mozione, di prendere in considerazione la sistemazione delle pareti di quell'ingresso e anche la guardiola, la portineria, chiamiamola come vogliamo, che è piena di muffa, è scrostata, è tutto "sgarrupato", direbbe qualcuno, e lei ci passa quotidianamente, ed è stato Assessore ai Lavori Pubblici, che qualcuno l'ha osannata come Assessore nello scorso Consiglio Comunale, e purtroppo abbiamo quella vergogna di ingresso a Palazzo Gilardoni, e lei se ne deve far carico.

Quindi io questa mozione, caro Presidente, la ritiro, non la metto in votazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei...

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Però il messaggio...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, il senso rimane, dopo quattro minuti e mezzo il senso è chiarissimo.

Il Sindaco può intervenire quando vuole, quindi... La parola al Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente...

Sì, ma non lo dica in quel modo così brutto... ogni tanto...

No, io, anche se l'ha ritirata, però ci tenevo solamente a dirle due cose. Allora, l'entrata di via Candiani purtroppo anche se è molto stretta e soprattutto per gli autoveicoli di grosse dimensioni, furgoni e camion, fanno ancora più fatica dell'entrata che c'è adesso, anche se l'entrata che c'è adesso ha ragione di dire che non è il massimo per noi e secondo me ha ragione di dire che è un po' pericolosa. Purtroppo però non abbiamo alternative, perché in ogni caso anche l'entrata da via Candiani è presidiata continuamente, cioè è utilizzata molto dai dipendenti, dai cittadini disabili con passeggini che passano da lì, per forza i disabili devono entrare da lì perché non ci sono le barriere architettoniche, per cui ci sarebbe lo stesso un passaggio di persone e quindi le macchine se dovessero entrare da lì sarebbero lo stesso pericolose anche da quel punto di vista lì, in più la cosa principale, che poi è stata un po' anche la chiusura di qua, di viale della Gloria all'entrata del portone di viale della Gloria, perché non è presidiata e non abbiamo uomini per presidiare anche quell'entrata lì. Le telecamere non ci sono, andrebbero messe tutte, comunque anche le telecamere non sono mai sicure come... perché mi ricordo quando era aperta lì, quando c'era la sbarra, la cosa... ma se una persona voleva entrare a piedi, entrava tranquillamente sotto e se uno non è davanti allo schermo tutti i secondi non può controllare. Quindi, non abbiamo più neanche la Polizia qua che prima c'era e voglio dire, quindi per ragioni anche di sicurezza è consigliabile avere solo un'apertura del Comune.

Per quanto riguarda i lavori di sistemazione, ha ragione, lì sono in ritardo dovevamo farlo, anzi mi avevano promesso che... doveva essere già fatta la messa in ordine di quell'ingresso lì che è tutto scrostato, ha ragione, glielo prometto, faccio il possibile per Natale per farglielo. Lo prometto a tutti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Abbiamo sviluppato il punto che non si doveva discutere, quindi penso che tutti abbiano avuto contezza di quello che si farà.

Punto n. 8

Interrogazione del Consigliere Diego Cornacchia del Gruppo Consiliare Misto relativa allo stato di manutenzione delle strade e della segnaletica.

Trattata Verbale n. 49

Punto n. 9

Interrogazione del Gruppo Consiliare Misto relativa alla dotazione dei defibrillatori in città. Trattata Verbale n. 50

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consiglieria. Grazie, ovviamente per l'interrogazione. Rinviamo il punto numero 10 del Consigliere Efrem a cui portiamo un saluto perché mi ha scritto un'oretta fa dicendo che non è potuto intervenire perché ha avuto un lutto familiare, ho portato ovviamente il saluto, le condoglianze di tutto il Consiglio, spero ovviamente che poi ci farà sapere che cosa è successo.

Per quanto riguarda il punto numero 11 come avevo detto è rinviato.

Punto n. 12

Interrogazione dei Consiglieri Lucia Cinzia Berutti, Valentina Verga e Massimo Brugnone del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa alla piantumazione degli alberi. Trattata Verbale n. 51

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Grazie, Assessore. Abbiamo concluso la discussione dei punti oggi che avevamo messo all'Ordine del Giorno e che abbiamo discusso. Ci vediamo il 25 novembre e vi anticipo che il Presidente, la Presidente Reguzzoni in Commissione Affari Generali ha ovviamente segnalato che nel prossimo mese di novembre ci saranno due Commissioni importanti una su Agesp e tutte le Società della galassia controllate e una su ACCAM. Penso che siano interessanti e auspico che la presenza a quelle Commissioni, come peraltro tutte le altre, sia importante per poter discutere di questi temi.

Buona serata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI